FINESTRA PER IL MEDIORIENTE

# FINESTRA DI PREGHIERA 1 DICEMBRE 2014

*Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due.*

- **SEGNO DELLA CROCE**
  MINISTRO: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO
  TUTTI: AMEN

- **PREGHIERA D'INIZIO (TUTTI INSIEME):**

*Gloria a Colui che mai è stato bisognoso dei nostri rendimenti di grazie, ma bisognoso perché ci ama, e assetato perché ci vuol bene, e ci ha domandato di dare a lui, perché lui potesse dare a noi molto di più. Il suo frutto si è unito alla nostra umanità, affinché mediante esso fossimo attratti verso colui che si è piegato verso di noi. Mediante il frutto della radice egli ci innesterà nel suo albero. Amen*

*Sant'Efrem il Siro*

- **CANTO PER ACCOGLIERE L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO**
- **BREVE MOMENTO DI SILENZIO**
- **LETTURA DEL LIBRO DELL'ESODO CAP 2, 11-22**

11Un giorno Mosè, cresciuto in età, si recò dai suoi fratelli e notò i loro lavori forzati. Vide un
Egiziano che colpiva un Ebreo, uno dei suoi fratelli. 12Voltatosi attorno e visto che non c'era
nessuno, colpì a morte l'Egiziano e lo sotterrò nella sabbia. 13Il giorno dopo uscì di nuovo e vide
due Ebrei che litigavano; disse a quello che aveva torto: "Perché percuoti il tuo
fratello?". 14Quegli rispose: "Chi ti ha costituito capo e giudice su di noi? Pensi forse di potermi
uccidere, come hai ucciso l'Egiziano?". Allora Mosè ebbe paura e pensò: "Certamente la cosa si è
risaputa". 15Il faraone sentì parlare di questo fatto e fece cercare Mosè per metterlo a morte.
Allora Mosè fuggì lontano dal faraone e si fermò nel territorio di Madian e sedette presso un
pozzo.
16Il sacerdote di Madian aveva sette figlie. Esse vennero ad attingere acqua e riempirono gli
abbeveratoi per far bere il gregge del padre. 17Ma arrivarono alcuni pastori e le scacciarono.
Allora Mosè si levò a difendere le ragazze e fece bere il loro bestiame. 18Tornarono dal loro padre
Reuèl e questi disse loro: "Come mai oggi avete fatto ritorno così in fretta?". 19Risposero: "Un
uomo, un Egiziano, ci ha liberato dalle mani dei pastori; lui stesso ha attinto per noi e ha fatto
bere il gregge". 20Quegli disse alle figlie: "Dov'è? Perché avete lasciato là quell'uomo? Chiamatelo
a mangiare il nostro cibo!". 21Così Mosè accettò di abitare con quell'uomo, che gli diede in
moglie la propria figlia Sipporà. 22Ella gli partorì un figlio ed egli lo chiamò Ghersom, perché
diceva: "Vivo come forestiero in terra straniera!".

- **MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA**

- **BREVE ED ESSENZIALE CONDIVISIONE** ( "MI HA DETTO QUALCOSA IL SIGNORE, ATTRAVERSO IL BRANO O LA PREGHIERA?")

- **PRESENTAZIONE AL SIGNORE DELLE *INTENZIONI LIBERE E QUELLE FISSE*:**

- *per la* RICONCILIAZIONE E IL DIALOGO TRA EBREI CRISTIANI E MUSULMANI *preghiamo*
- *per l'*ILLUMINAZIONE PIENA DEL VOLTO DI GESÙ (FIGLIO DI DIO, SALVATORE CROCIFISSO E RISORTO) AGLI OCCHI DI ISRAELE E DELL'ISLAM *preghiamo*
- *per* L'UNITÀ DELLE CHIESE E NELLA CHIESA *preghiamo*
- *per* LA GERMINAZIONE DI UNA CHIESA VIVA IN MEDIO ORIENTE *preghiamo*
- *per* IL DONO DI VOCAZIONI IDONEE (FAMIGLIE, CONSACRATI, SACERDOTI) *preghiamo*

- **PADRE NOSTRO**

- **ALLA FINE DELL'ADORAZIONE IL MINISTRO INVOCA E TUTTI RISPONDONO:**

Ministro: O Gesù, mio Dio e Salvatore,
ricevi le nostre paure
*Tutti*: e trasformale in fiducia!
Ministro: Ricevi le nostre sofferenze
*Tutti*: e trasformale in crescita!
Ministro: Ricevi il nostro silenzio
*Tutti*: e trasformalo in adorazione!
Ministro: Ricevi le nostre crisi
*Tutti*: e trasformale in maturità!
Ministro: Ricevi il nostro scoraggiamento
*Tutti*: e trasformalo in fede!
Ministro: Ricevi la nostra solitudine
*Tutti*: e trasformala in contemplazione!
Ministro: Ricevi le nostre attese
*Tutti*: e trasformale in speranza!
Ministro: Ricevi la nostra vita
Tutti: e trasformala in resurrezione!

- **CANTO MENTRE SI RIPONE IL SANTISSIMO**

- CHIEDERE AL SIGNORE **LA BENEDIZIONE**

- **SEGNO DELLA CROCE**

**.....**

## *Per la lettura personale…*

"Cresciuto in età": fino a che età non è dato di sapere. Secondo At 7,23 Mosè aveva circa quaranta anni, ma è un numero simbolico per indicare la piena maturità, dopo aver fatto carriera, […] essere stato "istruito in tutta la sapienza degli Egiziani" ed essere diventato "potente nelle parole e nelle opere" (At 7,22). […] "Notò": esprime il rendersi conto, il toccare con mano personalmente, non il venire a sapere per sentito dire. Per essere informati davvero, bisogna constatare di persona. Il grandangolo riprende la situazione nei suoi termini generali: "i lavori pesanti da cui [gli ebrei] erano oppressi". […] La gravità dell'episodio è tutta in quel verbo colpire[…] All'ingiustizia Mosè oppone una violenza estrema che arriva a dare morte; […] A fronte del precedente litigio tra un egiziano e un ebreo, ecco una contesa tra due ebrei. La fede non immunizza automaticamente dal male[…] "Chi ti ha costituito giudice…": l'autorità di Mosè viene contestata dai suoi stessi fratelli; […] Mosè intuisce che se "la cosa si è risaputa", vuol dire che il delatore fu chi adesso gli sta parlando, un ebreo suo fratello. La paura – "paura della propria violenza e paura della polizia egiziana" ma soprattutto paura del fratello ebreo – s'impadronisce di lui. […] Da questo punto di vista Mosè si rivela compiutamente uomo. […] Che l'episodio dell'uccisione dell'egiziano giunga agli orecchi del faraone è inevitabile, come inevitabile, e conseguente, è la decisione della pena di morte. Fallito sia come ebreo che come egiziano, l'unica soluzione che rimane a Mosè è la fuga (secondo esodo): col primo esodo egli era uscito dalla casa del faraone per far visita ai propri fratelli; ora esce addirittura dal territorio egiziano, per aver salva almeno la vita. […] Il Paese in cui si stabilisce, Madian, è straniero […] Conducendo la vita nomade del deserto, Mosè ritrova la condizione, dura e libera, dei suoi antenati (Gen 25,2).
[…] Egli è un extracomunitario egiziano che viene accolto e valorizzato pur senza essere conosciuto nella sua identità ebraica. […] Mosè è mosso dalla passione per la giustizia e la difesa dei deboli, al di là di ogni barriera culturale, sociale, religiosa e così via. Egli considera suo prossimo qualsiasi persona umana nel bisogno […] Mosè diventa padre ("Zippora gli partorì un figlio": come se il figlio appartenesse soltanto al padre e non anche alla madre) e, a differenza di quanto era accaduto a lui stesso che aveva ricevuto il nome da una donna egiziana, gli impone il nome Ghersom. Si noti che di norma era la madre a dare il nome. […]Tale nome significa alla lettera "straniero qui": è un mezzo a cui Mosè ricorre per fare memoria e riaffermare la propria identità ebraica, da lui stesso considerata fondamentale.

*(commento estratto dal sito: http://www.sacrafamigliamonza.it/)*